CONTRATTO D'ISTITUTO

A.S. 2025/2026

I.I.S. "NINO BIXIO"
PIANO DI SORRENTO (NA)
Prot. 0008429 del 11/11/2025
II-10 (Uscita)

1

L'anno 2025 il giorno 11 novembre alle ore 10.30 presso la presidenza dell'I.S.S. *Nino Bixio* –Piano di Sorrento (Na), in sede di negoziazione decentrata integrativa a livello d'istituto, le parti così costituite:

a) Parte pubblica: dirigente scolastico dott.ssa Teresa Farina

b) Rappresentanza sindacale

Miniero Margherita – R.S.U

Muollo Virginia – R.S.U -

Maresca Giovanni – R.S.U – assente

c) per le OO.SS.:

FLC-CGIL –

CISL SCUOLA

GILDA-UNAMS – delegato prof. Ciro Sicignano- assente

SNALS-CONFALS - delegato prof. Vincenzo Di Lietro – assente

Delegato ANIEF – prof. Mancino Antonio Salvatore – assente

Visto il D.Lgs 165/2001

Vista la Legge 107/2015

Visto il CCNL – Scuola 2019/2021

Stipulano il seguente contratto integrativo d'istituto

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente scolastico dell'Istituto Superiore Statale Nino Bixio e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata annuale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 5 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

RELAZIONI SINDACALI
CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Assemblee sindacali

1. La RSU nel suo complesso o a maggioranza e le organizzazioni sindacali possono indire assemblee sindacali di scuola. La convocazione dell'assemblea deve essere comunicata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni lavorativi di anticipo
2. La convocazione dell'assemblea deve specificare la data, la durata, l'ordine del giorno e l'eventuale presenza di persone estranee alla scuola
3. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato l'indizione dell'assemblea tramite comunicazione interna

4. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione all'assemblea da parte del personale che intende parteciparvi deve essere espressa in forma scritta almeno tre giorni lavorativi prima della data fissata, al fine di permettere al dirigente scolastico di organizzare il sevizio, con avviso alle famiglie nel caso di interruzione delle lezioni.
5. La dichiarazione di partecipazione di cui al comma precedente fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile
6. Qualora l'assemblea preveda la partecipazione del personale ATA, il dirigente scolastico stabilisce preventivamente il numero minimo di personale necessario ad assicurare i servizi essenziali alle attività che si svolgono in coincidenza dell'assemblea, nonché la sorveglianza all'ingresso e alle classi, nel caso in cui non siano sospese le lezioni. In particolare si stabilisce il seguente contingente minimo: 1 collaboratore scolastico per piano e 1 alla portineria; 1 assistente amministrativo; 1 assistente tecnico.
7. L'utilizzazione del personale obbligato al servizio deve tener conto dell'eventuale disponibilità, in caso contrario si procede all'attuazione di una rotazione

Art. 4 – Permessi sindacali dei componenti della RSU

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato (ATA 21 + 65 docenti). Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima. Per quest'anno il monte ore è pari a 36,55 ore e sarà suddiviso equamente tra le RSU

4. Art. 5– Albo sindacale e agibilità sindacale

1. La RSU ha diritto ad un apposito albo sindacale per affiggere materiale inerente la propria attività, pubblicazioni, testi e comunicati su materie di interesse sindacale e del lavoratore
2. Alla cura dell'albo provvederà direttamente la RSU, assumendosene la totale responsabilità.
3. Alla RSU è consentito l'uso del telefono, della fotocopiatrice esclusivamente per espletare le proprie funzioni

Art. 6 – Relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
   a. Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c)
   b. Confronto (art.30, comma 9, lettera b)
   c. Informazione (art.30, comma 10, lettera b)

Art. 7 - Informazione

Il dirigente scolastico fornisce alla RSU la documentazione informativa in tempi congrui come stabilito al Titolo II art. 5 del CCNL – Scuola 2019/2021

Art. 8 - Contrattazione integrativa

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

   1. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
   2. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA, ai sensi dell'art.54, comma 2 del CCNL 2019/21.
   3. i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
   4. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
   5. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
   6. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
   7. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
   8. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

La contrattazione collettiva integrativa d' istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3 del D.Lgs 165/2001

Art. 9 – Confronto

Per quanto attiene al confronto si rimanda all'art. 6 del CCNL- Scuola 2019/2021

Art. 10 – Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020, dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

Art. 11– Lavoro agile

Le disposizioni in materia di lavoro agile si applicano al personale tecnico ed amministrativo. Si applicano nel rispetto degli artt. 10-11-12-13-14- 15 -16 di cui al CCNL- 2019/2021

Art.12 – Formazione

La formazione continua costituisce un diritto e un dovere per il personale scolastico, con particolare riferimento alla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs 81/2008 e seguenti.

Per il personale docente la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate alle attività di insegnamento. Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art.44 comma 4 del CCNL 2019/2021 sono remunerate con un compenso forfettario di € 50.00 da 10 a 15 ore in eccedenza e con un compenso forfettario di € 100,00 da 16 a 25 ore in eccedenza

Art. 13 - Prestazioni aggiuntive personale docente

1. Per la realizzazione delle attività progettuali previste dal PTOF, il personale docente attua prestazioni aggiuntive.
2. Si definiscono i criteri generali per l'assegnazione delle prestazioni aggiuntive:
   a) Disponibilità del lavoratore
   b) Competenze coerenti con l'attività progettuale
   c) Esperienze lavorative coerenti con la prestazione richiesta

Art. 14 – Attribuzione ore eccedenti l'orario cattedra- personale docente

Nell'attribuzione delle ore eccedenti l'orario cattedra fino a sei ore di insegnamento si tiene conto dei seguenti criteri:

- disponibilità del lavoratore
- anzianità di servizio riferita alla classe di concorso di insegnamento delle ore eccedenti

Le ore eccedenti sono attribuite ai docenti che non usufruiscono di part -time/ esonero/semiesonero

Art. 15 – Valorizzazione del personale scolastico- criteri e risorse

1) Come da nota MIM prot. 8166 del 30/09/2025 le risorse per la valorizzazione del personale scolastico sono pari a € 8.037,23. Le risorse sono utilizzate, ai sensi della Legge 27/12/2019 n.160 comma 249, per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico secondo quanto previsto dall'art.30 comma c4 del CCNL 2019/2021.
   Al fondo accedono il personale docente per il 75% (€ 6.027,92) ed il personale ATA per il 25% (€ 2.009,31)

2) Criteri per il personale docente: al fondo accede almeno il 30% dei 76 docenti in servizio pari a 23 docenti. La graduatoria è divisa in tre fasce A-B-C

A) 8 docenti accedono al 42% del fondo –
B) 7 docenti accedono al 29% del fondo –
C) 8 docenti accedono al 29% del fondo –

Accedono tutti i docenti collocati a parità di punteggio al posto 23. I criteri di attribuzione del bonus sono riferiti alle attività e agli impegni svolti su proposta del Comitato di Valutazione del Servizio dei docenti

Criteri per il personale ATA: accedono al fondo gli assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici. Il fondo è suddiviso sulla base del numero degli addetti. Si intende, in tal modo, premiare la flessibilità oraria introdotta per coprire la turnazione dalle ore 7.30 alle ore 15.00

3) Gli stanziamenti sono riportati all'AREA F (personale docente) e A1 (personale ATA)

Art. 16 – Criteri per l'attribuzione dei compensi per attività PCTO

Nell'individuazione del personale incaricato di svolgere la funzione di coordinatore/formatore/tutor nell'ambito del progetto di PCTO il dirigente scolastico, acquisita la disponibilità del docente, tiene conto dei seguenti criteri:

1) esperienze di tutoring nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro
2) docente della classe
3) docente di discipline tecniche
4) docente tecnico pratico
5) corsi di formazione relativi all'alternanza scuola/lavoro - PCTO
6) conoscenza della lingua inglese

Le figure di coordinatore dei corsi professionalizzanti, coordinatore delle attività di PCTO, tutor didattico sono compensate con costo ora funzionale all'insegnamento

Art. 17 – Criteri per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti regionali, nazionali e comunitari

Nell'individuazione del personale nell'ambito di progetti regionali, nazionali e comunitari, il dirigente scolastico tiene conto dei seguenti criteri, come nell'ordine:

a) esperienze in progetti equivalenti
b) corsi di formazione coerenti con le finalità e le attività del progetto
c) competenze relative alla didattica digitale
d) esperienze organizzative e di coordinamento di attività didattiche
e) conoscenza della lingua inglese (nel caso di tutor) ***almeno livello B2***

Art. 18 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente scolastico può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione del personale, il dirigente scolastico tiene conto dei seguenti criteri:
- Disponibilità espressa dal personale
- Competenze specifiche coerenti con la prestazione richiesta
3. Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio sono retribuite. E' possibile, in luogo della retribuzione, il recupero di tali ore in forma di corrispondenti giorni di riposo compensativo da usufruire nei periodi estivi o di sospensione delle attività didattiche

Art.19- Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale (alcuni esempi):
   - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
   - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
   - genitori di figli di età inferiore ad anni 6
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro 30 giorni antecedenti il periodo di fruizione della flessibilità oraria
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 20 – Trattamento economico accessorio - risorse

Come da nota MIM (prot n 8166 del 30/09/2025), le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio per l'a.s. 2025/2026 sono costituite da:

a) Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa: € 3.378,51
b) Stanziamenti previsti per l'attuazione degli incarichi specifici del personale ATA: € 2.788,39
c) Stanziamenti per il Fondo dell'Istituzione Scolastica € 36.618,76
d) Stanziamenti per ore eccedenti per la sostituzione docenti assenti: € 1.972,75
e) Stanziamenti per la valorizzazione del personale scolastico ai sensi del art.1 commi da 126 a 128 della Legge 107/2015- € 8.037,23
f) Attività complementari di educazione fisica € 1.736,59

g) Formazione docenti € 1.854,97
h) Economie a.s. precedente: € 7.610,99

Le cifre (a - h) sono da intendersi lordo dipendente

i) Fondi PCTO- economie € 2.555,00 – a.s. 2025/2026 € 12.635,99 – lordo Stato
j) Altre risorse provenienti dal MIUR o da altri enti, pubblici o privati, FSE destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica a seguito di accordi, convenzioni, specifici progetti

Art. 21 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del Fondo sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche derivanti dalle finalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa Triennio 2025/2028, dal Piano Annuale di Attività del Personale ATA
2. E' dedotto il compenso spettante per l'indennità di direzione del DSGA pari ad € 4.293,00
3. Eventuali somme, impegnate e non utilizzate, o ulteriori fondi eventualmente assegnati dal M.I.M. sono utilizzati prioritariamente per le attività di recupero/potenziamento rivolte agli studenti e/o confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno successivo
4. Il Fondo d'Istituto è distribuito tra il personale docente ed ATA tenendo conto delle attività previste per l'a.s. 2025/2026 (70% docenti – 30% ATA)

Art. 22 – Caratteristiche della retribuzione accessoria

1. Ogni incarico, per il quale è previsto un compenso, deve esplicitare gli obiettivi, i risultati attesi e le modalità di monitoraggio dell'attività svolta.

2. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nell'incarico e opportunamente monitorati, il dirigente scolastico dispone- a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto- la corresponsione di un importo pari al 20% del compenso previsto

Art. 23 – Stanziamenti complessivi

1. Al fine di perseguire le finalità stabilite nel PTOF, per il personale docente sono utilizzate le seguenti risorse:
2. Funzioni strumentali - € 3.700,00 – FS (€ 3.378,51) + FIS (€ 321,49)
   AREA A: supporto organizzativo - € 7.200,00 - FIS

   AREA B : supporto alla didattica - € 8.236,49 - FIS

   AREA C: progetti di sostegno e di recupero, di potenziamento e di miglioramento dell'offerta formativa € 14.225,86

   AREA D: progetti relativi al Centro Sportivo Studentesco – € 1.736,59

   AREA F: valorizzazione personale docente - € 6.027,92

   Ore eccedenti: € 1.972,75

   Il Fondo d'Istituto destinato al personale docente è pari ad € 29.662,35 (70%)

3. Al fine di perseguire le finalità stabilite nel PTOF, per il personale ATA sono utilizzate le seguenti risorse
   AREA A1- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti e attuazione orario flessibile/pomeridiano - (integrazione di € 2.009,31 di cui al fondo definito all'art.15- valorizzazione merito personale ATA) FIS € 3.569,50

   AREA B1- attività aggiuntive prestate oltre l'orario di servizio € - FIS - € 10.787,15

   AREA C1 – incarichi specifici (finanziamento vincolato) € 2.788,39

   Il Fondo d'Istituto destinato al personale ATA è pari a € 14.721,74 (30%)

Art. 24 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Al Personale ATA è riconosciuta l'intensificazione del carico di lavoro per la sostituzione dei colleghi assenti: 10 h AA- 10 h AT- 12 h CS
2. Il personale ATA, che per esigenze organizzative della scuola presta attività aggiuntive oltre l'orario d'obbligo (lavoro straordinario), è remunerato fino a 40 h potenziali per i collaboratori scolastici e fino a 27 h potenziali per gli assistenti amministrativi e tecnici. Le ulteriori ore prestate sono recuperate con riposo compensativo da godere durante i giorni di chiusura della scuola, anche durante le festività natalizie e pasquali e i prefestivi, in ogni caso compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 25 – Incarichi specifici – personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il dirigente scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nell'istituzione scolastica, nel rispetto di quanto disposto all'art. 54 del CCNL
2. Il dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri:
- assiduità nel servizio
- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati a svolgere mansioni aggiuntive
3. Le risorse disponibili sono destinate a corrispondere i seguenti compensi:
- incarichi aggiuntivi per n. 8 collaboratori scolastici, n. 2 assistenti tecnici, n.1 assistente amministrativo. La remunerazione è definita in rapporto alla mansione aggiuntiva assegnata nell'ambito del piano di lavoro

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 26 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente alle strutture scolastiche per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Art. 27 – Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP) e figure sensibili

1. Il RSPP è individuato dal Dirigente tra personale esterno non essendo pervenuta alcuna disponibilità a svolgere l'incarico da parte del personale interno.
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale opportunamente formato. L'assolvimento dell'incarico costituisce obbligo per il lavoratore.
3. Il datore di lavoro provvede alla formazione periodica dei lavoratori come previsto dal D. Lgs 81/2008, sentito il RSPP e il RLS
4. La formazione in materia di sicurezza costituisce obbligo per i lavoratori indicati dal datore di lavoro

Art. 28 – Norme transitorie e finali

1. Qualora si verifichino le condizioni di cui all'art. 48 comma 3 del D.Lgs 165/2001, il Dirigente può sospendere parzialmente o totalmente le clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui si dovessero verificare economie conseguenti ad attività svolte parzialmente o ulteriori somme comunicate dal MIUR ad integrazione dei fondi assegnati, tali economie saranno destinate secondo il seguente ordine di priorità:
   - Progetti di sostegno/recupero/potenziamento delle competenze degli studenti

4. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 29 – Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore

ALLEGATO 1

FONDO DISPONIBILE PER LA COMPONENTE DOCENTE

Le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sono le seguenti:

FS monitoraggio/autovalutazione d'istituto/rendicontazione sociale	€ 800,00
FS sito web /RDP	€ 800,00
FS comunicazione esterna e organizzazione manifestazioni/eventi orientamento classi quinte	€ 800,00
FS – orientamento in ingresso	€ 800,00
FS- orientamento in ingresso	€ 500,00

Totale € 3.700,00 (di cui € 3.378,51 per le FFSS + integrazione FIS € 321,49)

AREA A - SUPPORTO ORGANIZZATIVO

€ 7.200,00

Incarico	Numero addetti	Impegno orario individuale e costo orario	Impegno orario totale	Costi
Collaboratore del dirigente scolastico	1	€ 4.200,00		
Responsabile Ufficio tecnico e collaboratore DS	1	€ 1.200,00		
Responsabile Sistema Gestione della Qualità	1	€ 1.800,00		

AREA B - SUPPORTO ALLA DIDATTICA

€ 8.236,49

Incarico	Numero addetti	Impegno orario individuale	Impegno orario totale	Costi
Coordinatori di classe	27	8	216	4.158,00
Coordinatori di dipartimento	9	6	54	€ 1.039,50
Direttori di laboratorio *	4		110	€ 2.117,50
Gestione piattaforma didattica digitale integrale **	2			€ 600,00
Integrazione funzioni strumentali	1			€ 321,49

* Direttori di laboratorio

laboratorio	Impegno orario individuale	Importo orario	Importo totale
NAVIGAZIONE-GMDSS-METEOROLOGIA-ECDIS	40	19,25	€ 770,00
MECCANICA-MACCHINE (lab. 1-2-3)	40	19,25	€ 770,00
ELETTROTECNICA-ELETTRONICA	20	19,25	€ 385,00

(lab. 1-2)			
CHIMICA+FISICA	10	19,25	€ 192,50
Totale			€ 2.117,50

AREA C

PROGETTI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

€ 14.225,86

PROGETTO	Costo orario
Progetti di sostegno/potenziamento/miglioramento delle competenze degli studenti/corsi di recupero previsti dal PTOF 2025/2028	Docenza € 38,50 Tutor € 19,25

AREA D – PROGETTI RELATIVI AL CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

Docenti compenso orario € 19,25

AREA F – VALORIZZAZIONE DOCENTI

€ 6.027,92

Si rinvia all'articolo 15 per i criteri di attribuzione delle risorse

FONDI Formazione Scuola/Lavoro

FUNZIONE	ORE	COSTO ORARIO Lordo Stato	TOTALE lordo Stato
Coordinamento Formazione Scuola/Lavoro; gestione piattaforma MIUR-Formazione Scuola/Lavoro;	50	€ 25,60	€ 1.280,00 lordo Stato

FONDI CENTRO DI FORMAZIONE BIXIO

FUNZIONE	ORE	COSTO ORARIO	TOTALE

COORDINAMENTO PROGETTO "Iscrizione gente di mare e corsi basic training"	50	€ 25,60	€ 1.280,00 lordo Stato

ALLEGATO 2

FONDO DISPONIBILE PER LA COMPONENTE ATA

€ 14.721,74

Le risorse disponibili per il personale ATA sono così suddivise:

AREA A1 – € 3.569,50 – (FIS € 1.560,19 + integrazione di € 2.009,31 di cui all'art.15)

Categoria	n. addetti	Impegno orario individuale e costo orario	Impegno orario totale	Costi
Assistenti amministrativi	5	h 10 € 15,95	h 50	€ 797,50
Assistenti tecnici	6	h 10 € 15,95	h 60	€ 957,50
Collaboratori scolastici	11	h 12 € 13,75	h 132	€ 1.815,00

AREA B1 - € 10.787,15

Categoria	n. addetti	Impegno orario individuale e costo orario	Impegno orario totale	Costi
Assistenti amministrativi	5	h 27 € 15,95	h 135	€ 2.153,25
Assistenti tecnici	6	h 27 € 15,95	h 162	€ 2.583,90

Collaboratori scolastici	11	h 40 € 13,75	h 440	€ 6.050,00

SOSTITUZIONE DSGA € 365,09

AREA C 1 - INCARICHI AGGIUNTIVI € 2.788,08

Categoria	n. addetti	costo individuale	Costi
Collaboratori scolastici	8	1 x € 350,00 7 x € 110,00	€ 1.120,00
Assistenti tecnici	3	3 x € 310,00	€ 930,00
Assistenti amministrativi	1	1 x € 738,39	€ 738,39

PARTE PUBBLICA
Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Teresa Farina

Rappresentanza sindacale

Miniero Margherita – R.S.U

Muollo Virginia – R.S.U -

Maresca Giovanni – R.S.U – assente

a) per le OO.SS.:

GILDA-UNAMS – delegato prof. Ciro Sicignano- assente

SNALS-CONFALS - delegato prof. Vincenzo Di Lietro – assente

Delegato ANIEF – prof. Mancino Antonio Salvatore – assente